

IN QUESTO NUMERO

IL CONTOTERZISTA NELL'USO SOSTENIBILE DEGLI AGROFARMACI



pag. 2

I PUNTI CRITICI RIMASTI NELLA NORMATIVA SULL'IMMISSIONE SUL MERCATO DEGLI AGROFARMACI



pag. 3

I PRECURSORI DEGLI ESPLOSIVI



pag. 4

LA FORMAZIONE OBBLIGATORIA SUGLI AGROFARMACI



pag. 4

L'AZIENDA AGRICOLA E IL CONSULENTE PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE



pag. 6

ISCRIVITI A COMPAG

Le nostre
iniziative

pag. 3



ASSOSEMENTI
Associazione Italiana Sementi

pag. 5

**ASSICURARE SLANCIO
ALLA RICERCA VARIETALE
NELL'UNIONE EUROPEA.**

Il contoterzista nell'uso sostenibile degli agrofarmaci

Nel Piano d'Azione Nazionale che applica in Italia la direttiva europea sull'uso sostenibile degli agrofarmaci, vi sono alcune indicazioni sulla figura del contoterzista.

In tale dispositivo si riconosce il ruolo di utilizzatore professionale ma si riconosce anche il fatto che si tratta di un utilizzatore particolare che deve sottostare a determinate regole. In primo luogo deve possedere il "patentino" per l'acquisto e l'utilizzo degli agrofarmaci senza distinzione di classe tossicologica.

E' tenuto ad informare il cliente delle implicazioni sanitarie e



ambientali. Deve fornire al titolare dell'azienda agricola, su apposito modulo, le informazioni

relative ad ogni trattamento effettuato da allegare al registro dei trattamenti.

Il contoterzista può fornire assieme al servizio anche il prodotto. È ammesso dalle norme fiscali, inoltre fino ad ora, tale professionista, poteva emettere la fattura includendo nel ser-

la. Tra queste ultime la conservazione delle fatture d'acquisto dei prodotti che devono essere allegate al quaderno di campagna. Una disposizione che serve agli organi di controllo per verificare che siano state rispettate le dosi d'impiego e l'eventuale smaltimento o la corretta gestione delle rima-

vizio anche il prodotto, perché l'IVA da applicare al prodotto è la stessa del servizio, quindi una tale operazione non si configurava come evasione fiscale. Vi è da osservare però che la scarsa trasparenza poteva essere usata a danno dell'agricoltore. Con il Piano d'azione Nazionale qualcosa cambia perché viene imposto che nella fattura emessa debbano essere indicate la quantità di prodotto fitosanitario distribuito e il relativo costo. Il contoterzista, inoltre, deve compilare un registro di carico e scarico riportante il tipo e la quantità dei singoli prodotti da lui acquistati e distribuiti presso i diversi clienti. Tutto questo per rispettare le norme sanitarie ed ambientali che sono gli elementi che animano l'intera strategia sull'uso sostenibile degli agrofarmaci che trova applicazione nei dispositivi di legge sulla immissione sul mercato, sull'utilizzo degli stessi prodotti e sulla sicurezza alimentare ad essi relativa. Tale strategia ha impostato un disegno per tracciare il movimento degli agrofarmaci lungo la filiera che tra l'altro comporta delle norme specifiche per l'azienda agrico-

nenze. In questa ottica il contoterzista che detenga i prodotti da distribuire presso le aziende agricole non potrà essere considerato un semplice utilizzatore professionale se non nella fase di impiego e quindi dovrà essere soggetto ad una gestione aziendale che comporti una appropriata valutazione dei rischi in relazione al livello di pericolosità dell'attività svolta. Deve organizzare il deposito nel rispetto delle norme antincendio e di sicurezza per le scariche elettriche, di prevenzione degli inquinamenti accidentali degli scarichi e dell'ambiente e della produzione di gas tossici. Il personale deve essere soggetto al controllo sanitario, compresa la prevenzione sull'uso di alcolici e droghe. Ma l'azienda conto terzi che gestisce e utilizza agrofarmaci è anche produttrice di rifiuti e in quanto tale deve soggiacere alle disposizioni del dlgs 152/2008 ma è anche un produttore di imballi (i contenitori degli agrofarmaci) avendo l'obbligo di iscriversi al Conai e di contribuire al consorzio in proporzione alla quantità di imballaggi che produce secondo le tariffe stabilite. ●

RAMINO
CONCIME ORGANICO AZOTATO FLUIDO
CARNICIO FLUIDO IN SOSPENSIONE
CON RAME (Cu) N:C 3:10

CERCASI RIVENDITORI
gpt.agro@gmail.com



Occhio di pavone, contro rogna e batteriosi dell'ulivo



Contro fuoco batterico del pero



Contro peronospora della patata

I punti critici rimasti nella normativa sull'immissione sul mercato degli agrofarmaci

Non è un argomento nuovo anche se può sembrarlo perché, a parte gli addetti ai lavori, non se ne parla da qualche anno. Si tratta dei cosiddetti *cut off criteria* cioè quei criteri che escludono a priori una sostanza attiva dalla possibilità di essere immessa o rimanere sul mercato. Era il 2008 quando se ne discuteva con grande apprensione perché si temeva e ancora si teme che questi criteri possano togliere

dal mercato una quantità importante di prodotti di grande diffusione. L'indeterminazione deriva dal fatto che tali criteri non sono ancora stati definiti in maniera precisa. Ricordiamo che secondo uno studio del *Pesticide Safety Directorate*, agenzia pubblica inglese, l'impatto sarebbe molto più devastante rispetto alle valutazioni della Commissione. Ora, quest'ultima sta lavorando per la definizione dei criteri



suddetti, ma il percorso è arduo visto che l'estate scorsa i lavori sono stati interrotti per individuare una più coerente metodologia di lavoro che era attesa per settembre. Ma poi nessun

accordo è stato raggiunto e quindi il 2014, l'inizio del 2014, dovrebbe essere l'anno buono perché già a gennaio era programmata una consultazione pubblica sull'argomento. ●

ISCRIVITI A COMPAG

Le nostre iniziative L'azione presso la Commissione Europea contro la legge emanata nel luglio 2009 che attribuisce ai consorzi agrari la condizione di mutualità prevalente indipendentemente dal fatto che rispettino i requisiti previsti dal codice civile. Sappiamo infatti che per la stessa natura dei consorzi agrari tali requisiti non sono rispettati. In queste settimane il Governo dovrà dare ragione del vantaggio, inquadrabile in un aiuto di stato attraverso consistenti sgravi fiscali, che di fatto ha deciso di dare a questo gruppo di aziende.

Azione contro le revoche retroattive degli agrofarmaci.

I Servizi forniti

Informazione puntuale ed aggiornata in linea con la pubblicazione in gazzetta ufficiale sulle disposizioni europee ed italiane relative alla revoca, sospensione, proroga e modifiche d'impiego degli agrofarmaci.

Servizio di controllo degli elenchi dei prodotti giacenti in magazzino per verificare la presenza di prodotti scaduti o sospesi

Informazione puntuale ed aggiornata in linea con la pubblicazione in gazzetta ufficiale sulle disposizioni europee ed italiane relative alla revoca, sospensione, proroga e modifiche d'impiego dei biocidi

Informazione settimanale sul mercato dei cereali con notizie dai principali mercati europei e americani. *servizio a pagamento*



FEDERAZIONE
NAZIONALE
COMMERCianti
PRODOTTI PER
L'AGRICOLTURA

La quota associativa di 400 € potrà essere versata mediante bonifico presso la CASSA DI RISPARMIO spa in BOLOGNA, filiale Fiera - Bologna, IBAN: IT49 R063 8502 4611 0000 0003 490 intestato a Compag.

LA QUOTA DI INGRESSO
PER I NUOVI SOCI
È SCONTATA
CHIEDI INFORMAZIONI 051 519306

I precursori degli esplosivi

È risaputo che vi sono dei prodotti fertilizzanti che possiedono proprietà esplosive. I più noti sono i nitrati che sono stati causa di esplosioni in aziende chimiche e strumento per eseguire attentati. Meno noto è il fatto che esiste un regolamento europeo il num. 98/2013 che ha lo scopo di prevenire gli atti terroristici che possono essere effettuati con sostanze chimiche di uso comune come i fertilizzanti. Ancora meno noto è il fatto che a livello europeo sono in via di discussione le linee guida per l'applicazione di tale regolamento. A quest'ultimo riguardo dobbiamo premettere due cose: in primo luogo vi erano già dei

regolamenti europei che prescrivevano che la vendita dei nitrati ad alto titolo poteva essere fatta solo verso utilizzatori professionali e non verso il grande pubblico, prescrizione questa che chiaramente ricade sui venditori; in secondo luogo che il regolamento non prescrive adempimenti particolarmente gravosi per le rivendite, infatti è basato su un principio collaborativo piuttosto che impositivo cioè richiede che vi sia attenzione da parte degli operatori e che questi collaborino nell'adottare le misure indicate. Tra gli adempimenti per i rivenditori vi è quello di individuare le persone e le vendite sospette che devono essere se-

gnalate alle forze dell'ordine. Al riguardo, vengono indicati dei metodi per l'individuazione di tali persone. Nelle proposte di linee guida, però, non manca un aspetto che non può non preoccuparci perché l'etichetta deve essere redatta in modo corretto, con i simboli e le frasi previste dai regolamenti specifici. Ma

sembra farsi strada il concetto che il distributore sia tenuto alla verifica delle informazioni presenti sull'etichetta. Questo punto lo riteniamo veramente sbagliato perché le caratteristiche intrinseche del contenuto le conosce solo il produttore e l'etichetta seppure esterna è l'espressione del contenuto. ●



La formazione obbligatoria sugli agrofarmaci

I riferimenti sono il decreto legislativo 150/2012 e il Piano d'azione nazionale che è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 35/2014.

Le regioni avranno tempo per adottare il nuovo sistema formativo fino al 26 novembre 2014. La formazione è prevista per: - utilizzatori, venditori e consulenti. Per i primi la durata dei corsi prevista è di 20 ore per il rilascio, 12 ore per il rinnovo. Nel caso di rivenditori e consulenti, 25 e 12 ore rispettivamente.

Potranno richiedere il rilascio del certificato di: "utilizzatore" coloro che abbiano raggiunto la maggiore età, "distributore" coloro che siano

in possesso di diploma o laurea in discipline agronomiche, ambientali, forestali, biologiche, mediche, veterinarie chimiche, "consulente" coloro che siano in possesso di diploma di laurea in discipline agronomiche e forestali. Per ottenere il rilascio del certificato di abilitazione (utilizzo, vendita, consulenza), al termine del corso dovrà essere sostenuto un esame. Per ottenere il rinnovo è sufficiente avere seguito l'apposito corso formativo. Sono esentati dal corso di formazione per il rilascio, ma sono tenuti comunque a superare l'esame di abilitazione gli utilizzatori in possesso di diploma o laurea, anche triennale, in discipline agrarie, forestali, biologi-

che, naturali, ambientali, chimiche, farmaceutiche, mediche e veterinarie.

Le regioni e le province autonome possono esonerare dal corso per il rilascio e dal relativo esame di consulenti: i docenti universitari e i ricercatori pubblici che si occupano della difesa delle piante;

gli aspiranti consulenti che alla data del 26 novembre 2015 abbiano acquisito una documentata esperienza lavorativa di almeno 2 anni nel settore dell'assistenza tecnica o della consulenza nel settore della difesa fitosanitaria

applicata alle produzioni integrate e biologica, nell'ambito di piani riconosciuti dalle regioni o in servizi pubblici; gli aspiranti consulenti che alla data del 26 novembre 2015 abbiano frequentato un corso di formazione con valutazione che rispetti i contenuti previsti dal PAN.

I corsi possono essere seguiti anche in regioni diverse da quelle di appartenenza ed i certificati sono validi su tutto il territorio nazionale. Gli esami per il rilascio ed il rilascio stesso sono di competenza della regione o provincia autonoma dove si è tenuto il corso. ●



ASSOSEMENTI

Associazione Italiana Sementi

Assicurare slancio alla ricerca varietale nell'unione europea. il seme certificato ritorni un punto centrale della nuova pac.

Bologna, 27 gennaio 2014

Assosementi esprime soddisfazione per l'approvazione da parte della Commissione agricoltura del Parlamento europeo di un rapporto sulla selezione vegetale e le opzioni per incrementare la qualità e la capacità produttiva delle colture nell'UE. "Il progetto presentato dall'europarlamentare svedese Marit Paulsen intende dare nuovo slancio alla ricerca varietale, sottolineando la necessità di garantire e potenziare un settore attraverso finanziamenti di lungo periodo - ha dichiarato Marco Nardi, direttore di Assosementi. Auspichiamo ora che sul tema venga sviluppata una strategia precisa e coerente anche all'interno della nuova PAC."

"Il Parlamento europeo ha chiaramente riconosciuto l'importanza di disporre di un efficace sistema di ricerca vegetale - ha proseguito Nardi. La ricerca varietale è fondamentale per fronteggiare



le grandi sfide dell'agricoltura come l'approvvigionamento alimentare del globo e i mutamenti climatici perché permette di produrre varietà innovative e meglio capaci di adattarsi alle nuove esigenze. È poi compito del seme certificato e di qualità, imprescindibile punto di partenza di ogni filiera produttiva, di trasferire tale innovazione all'agricoltore".

"Condividiamo in pieno le constatazioni della Commissione agricoltura che la ricerca varietale richiede un finanziamento per più anni, difficilmente sostenibile per le piccole e medie imprese caratterizzanti la realtà europea e soprattutto - ha continuato Nardi - che la UE deve farsene carico anche con la sua politica agricola comune".

"Nel nostro paese, in particolare nei settori dei frumenti, del riso e delle foraggere, i costi della ricerca e la selezione varietale privata si sostengono oramai solo grazie alla vendita delle sementi - ha concluso Nardi. Auspichiamo quindi che l'Italia, che nell'ambito della nuova

PAC dovrà decidere entro il 1° agosto 2014 come gestire la quota di aiuti accoppiati a determinate colture, sappia cogliere e confermare l'utilità della ricerca e dell'innovazione, inserendo tra i requisiti l'uso del seme certificato".

ASSOSEMENTI - Associazione Italiana Sementi - rappresenta a livello nazionale il settore sementiero: costitutori di varietà vegetali, aziende produttrici di sementi e aziende distributrici di sementi in esclusiva. Assosementi aderisce a ESA (European Seed Association), l'Associazione sementiera europea, e a ISF (International Seed Federation), la Federazione internazionale delle sementi.

Per ulteriori informazioni: Agenzia stampa HAIKU RP, Domenico Avolio e Simone Iemmolo, Tel. 02 4351 1671 www.sementi.it

L'azienda agricola e il consulente per la sostenibilità ambientale

Il Piano d'Azione Nazionale che indica le linee guida per l'applicazione della Direttiva sull'Uso Sostenibile degli Agrofarmaci (Dir. UE 128/2009) adottata in Italia dal DLGS 150/2009, ha introdotto la formazione del consulente. Una figura non nuova, ma il fatto che ne sia stata resa obbligatoria la formazione ha fatto sorgere interpretazioni e deduzioni che esulano da quanto vi è scritto sul Piano d'Azione Nazionale.

Consideriamo pertanto, quanto riporta il Piano d'Azione partendo dalla definizione del consulente: persona in possesso del certificato di consulente in materia di uso sostenibile degli agrofarmaci e sui metodi di difesa alternativi.

Il requisito di formazione del consulente secondo il PAN, inoltre, è obbligatorio solo per i soggetti che operano nell'ambito di

progetti e misure incentivati da Regioni e P.A.

Sul Pan non vi sono altre prescrizioni od obblighi riguardanti l'azienda agricola in relazione al consulente e alla difesa fitosanitaria.

Pertanto non sono necessarie interpretazioni e deduzioni particolari per poter affermare che l'azienda agricola non ha alcun obbligo rispetto al consulente ma è libera di scegliere se rivolgersi ad un tale professionista oppure no, potendo utilizzare gli agrofarmaci:

sulla base della propria esperienza e dei bollettini territoriali; avvalendosi di tecnici di propria fiducia anche non in possesso dell'abilitazione alla consulenza, avvalendosi del consulente formato secondo i requisiti del PAN. L'obbligo potrà essere previsto nell'ambito di misure legate ai PSR o nei piani operativi

dell'OCM per la produzione integrata che prevedono l'adesione alla difesa integrata volontaria. In questi casi l'azienda che decidesse di rivolgersi ad un consulente questi dovrebbe avere ricevuto una formazione in linea con le direttive del PAN.



COMPAG
informa

Direttore responsabile:
Vittorio Ticchiati

Editore:
Compag Servizi s.r.l.
Via Cesare Gnudi, 5
40127 - Bologna

ROC
Prot. n. 14270 del 12/04/2012

Redazione:
Via Cesare Gnudi, 5
40127 - Bologna,
Tel. 051 519306
Fax 051 353234
info@compag.org

Impaginazione
Alberto Barbon
Cerea (VR)

Stampa
Grafiche Stella
S. Pietro di Legnago (VR)

Periodicità
Anno 12 - Febbraio 2014
Numero 2

FORNIAMO SERVIZI ALLE RIVENDITE E AI LORO CLIENTI

www.compag.org

UN SERVIZIO PER LA RIVENDITA

I SERVIZI PER RIVENDITE E AGRICOLTORI

CORSI A DISTANZA PER PATENTINI DI VENDITA E UTILIZZO DEGLI AGROFARMACI



Come fare

- Ti colleghi comodamente da casa.
- Segui il corso per la durata prevista.
- Ricevi l'attestato di frequenza.

- Per il rinnovo: vai all'USL o provincia con attestato e vecchio patentino.
- Per il rilascio: con l'attestato USL o provincia ti fanno fare l'esame.

IL QUADERNO DI CAMPAGNA PER I TUOI CLIENTI

Come funziona

- Sul sito www.compag.org c'è un'area riservata per ogni cliente sicura e personale.
- Si accede con le credenziali da computer, tablet o smartphone.

- Ogni prodotto inserito è controllato da una banca dati per verificare la compatibilità con i disciplinari della zona e con le indicazioni di etichetta.
- Ad ogni aggiornamento può essere stampato e firmato per i controlli.

Chiamaci subito

051 519306

info@compag.org



FEDERAZIONE NAZIONALE COMMERCianti
PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA

Via Cesare Gnudi, 5 - 40127 Bologna
Tel. 051 519306 - Fax 051 353234 - info@compag.org - compagservizisrl@pec.it



Creiamo
SEMPLICITÀ
In Agricoltura

20
years

CUSTODIA®

Fungicida fogliare ad ampio spettro
d'azione per la difesa del grano



welcome@it

Prodotto fitosanitario autorizzato dal Ministero della Salute, per composizione e n° di registrazione rifarsi al catalogo o al sito internet.

Proteggere bene, raccogliere meglio.



CUSTODIA®

contiene Azoxystrobin e Tebuconazolo

- Esplica attività protettiva, curativa ed eradicante
- Attività translaminare e sistemica
- Efficace contro fusariosi, oidio, ruggini e septoria
- Registrato anche su orzo e triticale